

Michael Zadoorian

NEL NOME DEI FIGLI

Michael Zadoorian ama tutto ciò che è vecchio. Alle cose di recupero, questo scrittore quarantunenne di Detroit ha dedicato il suo primo libro, *Second Hand. Una storia d'amore*. Di persone in là con gli anni parla nel secondo, *In viaggio contromano*.

Questa storia di due anziani genitori che lasciano i figli e partono per il loro «ultimo viaggio» piace soprattutto ai quaranta, cinquantenni, la generazione del baby boom.

«Sì, a chi ha genitori anziani di cui prendersi cura, ma anche ai genitori stessi. Molti dei quali, come i protagonisti del libro, non accettano che i loro ultimi anni di vita siano gestiti dai figli».

Ella e John scelgono per l'ultimo viaggio la Route 66. Lei che strada sceglierebbe?

«Sono cresciuto facendo vacanze in camper con i miei. Non saprei, ma mi piacerebbe continuare a viaggiare qualunque fosse la meta».

Si sa che *In viaggio contromano* diventerà un film. Il cast è deciso?

«No. Ma se devo sognare, per John vorrei Clint Eastwood. Due estati fa era a Detroit a girare *Gran Torino*. Ogni giorno guardavo le sue foto sui quotidiani e mi dicevo: "Sarebbe perfetto". Per Ella, mi piacerebbe Shirley MacLaine. Ma anche Meryl Streep andrebbe bene». **E.B.**



In viaggio contromano
Marcos y Marcos, pagg. 282, € 16,50.

